



PROVINCIA DI BRINDISI

**Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità
Settore Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
Via A. De Leo, 3 - 72100 – Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

Cava Grieco s.n.c. di Semeraro C. e Chieco A.

cavagrieco@pec.it
geologomasillo@gmail.com

Comune di Ostuni

Suap
Settore Urbanistica, Lavori Pubblici
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

e, p.c.

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO MERIDIONALE**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Azienda Sanitaria Locale di Brindisi

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi

Uff. Prevenzione Incendi
com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Pratica n. 00661510743-27122023-1511 - SUAP 3357 - 00661510743 CAVA GRIECO DI SEMERARO COSIMO E CHIECO ANTONIO S.N.C..

Istanze di modifica ex art.216 del D. Lgs. n. 152/2006 e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. 7 novembre 2022, n. 26.

Richiesta documentazione integrativa.

In riferimento alla pratica in oggetto di cui all'istanza acquisita al prot. n. 749/2024, si fa presente che con nota prot. n. 11720 del 09/04/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto dalla società 00661510743 CAVA GRIECO DI SEMERARO COSIMO E CHIECO ANTONIO S.N.C con il quale, rispetto a quanto già autorizzato con il Provvedimento Dirigenziale n. 126/2022, si intende:

- aumentare il quantitativo massimo annuo di rifiuti inerti da trattare, passando dagli attuali **47.250 ton/a** ai **523.310 ton/a**, destinando 287.500 ton per il recupero ambientale in cava (R10) e 235.810 ton per operazioni di recupero (R5) ed (R13);

- inserire l'attività di recupero R10, definita all'allegato C della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per il ripristino della cava adiacente con terre e rocce di scavo definite sottoprodotti dall'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e MPS derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), considerate, al termine dei trattamenti, non rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006;
- procedere a una rimodulazione interna dell'impianto, al fine di ottimizzare il recupero delle tipologie di rifiuti autorizzate.

L'istanza di modifica è finalizzata inoltre, alla realizzazione del progetto approvato con la Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 15 del 31.01.2022, con la quale, oltre alla proroga per l'attività estrattiva svolta nella cava adiacente all'impianto in questione, è stato autorizzato l'intervento di messa in sicurezza delle aree interessate da scavo abusivo e il ricolmamento dell'area di scavo con terre e rocce da scavo e MPS derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) per un volume totale stimato pari a circa **709.700 mc**.

A seguito della richiesta di pareri definitivi di cui alla nota prot. n. 25040 del 30/07/2024, sono stati acquisiti i pareri di:

- ARPA Puglia -DAP di Brindisi, nota prot. n. 59907-2.2.5 – 31/07/2024, acquisita al prot. n. 25112 del 31/07/2024: l'Agenzia rispetto a quanto precedentemente richiesto (rielaborazione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, l'analisi dell'impatto sul vincolo "area annessa a bosco", aggiornamento dei dati contenuti nell'elaborato "Stima produzione particolato") e successivamente riscontrato dal Proponente, ha espresso parere favorevole;
- Comune di Ostuni, nota n. 65750 del 19/08/2024, acquisita al prot. n.26708 del 19/08/2024: il Comune con la precedente nota n.37324 del 03/05/2024, al fine di poter esprimere il proprio parere in riferimento all'istanza in oggetto e alla definizione del sub procedimento in inquinamento acustico, aveva richiesto la trasmissione di una *Relazione Tecnica Previsionale d'Impatto Acustico*, contemplante anche l'incremento del traffico locale dovuto al significativo aumento dei rifiuti da trattare. A seguito del riscontro del proponente, il Comune, relativamente all'aspetto acustico ha espresso parere favorevole, riservandosi di esprimere un nuovo parere all'esito della presentazione della nuova *Relazione di Impatto Acustico* una volta realizzata la nuova configurazione dell'impianto considerando l'incremento del traffico locale indotto:

Già con nota prot. n. 4910 del 09/02/2024, la Provincia di Brindisi, riscontrando l'istanza del Proponente, ritenendo di non avere competenza nell'autorizzare l'operazione di recupero R10 quale attività di ripristino della cava annessa, ha fatto presente che "*...il procedimento finalizzato a valutare l'inserimento dell'operazione R10 quale attività di recupero ambientale della cava annessa, si ritiene essere di competenza del servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, quale Ente che ha approvato il progetto di coltivazione e ripristino della cava in questione atteso che tale attività non rientra nella specifica gestione dell'impianto per il recupero di rifiuti e, quindi, non autorizzabile ai sensi del D.Lgs. 152/2006*".

Tale considerazione si ritiene essere stata anche confermata dal Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia che con nota prot. n. 83295/2024 del 15/02/2024 (acquisita al prot. n. 5645 del 16/02/2024), è stato precisato che:

Con atto dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n.15 del 31.01.2022 è stata autorizzata la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare sita in località "Grieco" del Comune di Ostuni (BR) comprensiva degli interventi di messa in sicurezza. Il progetto autorizzato con detto atto dirigenziale n.15/2022 prevede, tra l'altro, il ricolmamento parziale della depressione di cava mediante terre e rocce di scavo non costituenti rifiuto (qualificate come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184 – bis e disciplinate dal DPR n.120/2017) e con MPS (materia prima seconda) derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti), per le quali sia cessata la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006.

Relativamente al considerevole incremento dei quantitativi di rifiuti da trattare (da **47.250 ton/a** a **523.310 ton/a**) si evidenzia quanto segue.

Con Provvedimento Dirigenziale n.126 del 25/11/2022 è stato precisato, sulla base della documentazione allora prodotta che:

l'operazione di frantumazione viene effettuata mediante un impianto mobile di proprietà, tipo CAMS– UTS 5010, avente capacità produttiva di 120 t/h e quindi 960 t/turno-giorno e 297.600 t/anno, considerando 270 giorni

lavorativi/anno; ad ogni modo, il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattati mediante operazione R5 è pari a 152,41 t.

Con la documentazione trasmessa nel corso dell'attuale procedimento si è specificato che *il Gestore per lo svolgimento delle proprie attività imprenditoriali è dotata di mezzi e attrezzature per la movimentazione e trasporto di materiali in genere incluso i rifiuti, il cui elenco è riportato di seguito.*

Nr	Mezzo	Marca	Modello	Matricola
1	FRANTOIO MOBILE	REV	GCS 90	10506
2	ESCAVATORE	CAT	320CN	CAT00320CJJTG00275
3	VAGLIO MOBILE	SANDVIK	TURBOTRAC	6069
4	IMPIANTO	BLEND	A240	200310/15

In più, è stato precisato che *le macchine per tipologie marca e numero possono subire variazioni fermo restando che non sarà variata la potenzialità di progetto dell'impianto*, ma senza produrre alcuna documentazione (es. schede tecniche) a supporto della capacità produttiva delle stesse attrezzature in rapporto alla richiesta di aumento dei quantitativi in progetto.

Considerando, inoltre, che l'aumento della capacità produttiva determina, come dichiarato, l'incremento del **traffico indotto di mezzi pesanti fino a n.8 veicoli pesanti/ora**, tale aspetto non è stato approfondito né dal punto di vista dell'impatto sul traffico locale (ad es. vista l'ubicazione in area agricola, la idoneità della rete stradale interessata) né dal punto di vista dell'impatto sulle emissioni derivanti dal traffico veicolare. Tale aspetto risulta solo limitatamente trattato come impatto acustico, tanto da indurre il Comune di Ostuni ad una espressione di parere in merito solo a seguito della trasmissione di una nuova *Relazione di Impatto Acustico*.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che non si possa procedere ad una valutazione positiva del progetto in quanto la richiesta di autorizzazione a poter effettuare l'operazione R10, finalizzata al ripristino della cava annessa non rientra nella fattispecie di impianto per la gestione dei rifiuti.

Pertanto, si rende necessario acquisire le specifiche tecniche di tutte le attrezzature e macchinari da utilizzare e ulteriore documentazione utile alla valutazione della idoneità dell'impianto al richiesto aumento di quantitativi di rifiuti da trattare e di tutti gli impatti ambientali derivanti compreso l'eliminazione dell'operazione R 10.

Al proponente è assegnato il **termine di trenta giorni dalla ricezione della presente** per l'adeguamento del progetto a quanto sopra esposto.

In caso di mancato riscontro nei termini assegnati, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006, l'istanza di cui alla nota prot. n. 749/2024 si intenderà ritirata con conseguente archiviazione.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993